

FSC  
Fondazione Collegio San Carlo



Piccole  
ragioni

filosofia con i bambini

*Un progetto in collaborazione con*  
Assessorato Cultura,  
Rapporti con Università, Scuola



Comune di Modena

**Per informazioni**  
Fondazione Collegio San Carlo  
Via San Carlo 5 – 41121 Modena  
Tel. 059.421208  
[cc@fondazioneancarlo.it](mailto:cc@fondazioneancarlo.it)  
[www.fondazioneancarlo.it](http://www.fondazioneancarlo.it)

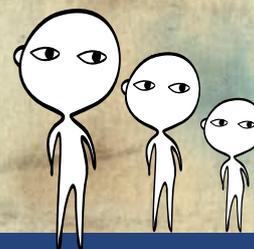
Grafica e illustrazione: Antonella Battilani

FSC  
Centro culturale

# EDUCAZIONE al LIMITE

Umberto Curi

**conferenza pubblica**  
martedì 24 ottobre 2017 ore 17  
Fondazione Collegio San Carlo  
via San Carlo, 5 - Modena



Piccole  
ragioni

filosofia con i bambini  
ottobre 2017 maggio 2018

**N**egli ultimi anni si è assistito a un'ampia diffusione delle più diverse pratiche di filosofia per bambini. Talvolta si sono elaborati rigidi protocolli, proposti da insegnanti e facilitatori, in altri casi si sono sviluppate per via empirica metodologie attente alle differenze individuali e tese a valorizzare il ruolo attivo dei bambini nel confronto dialogico con i loro compagni e con gli adulti. Altrettanto differente è stata la concezione della filosofia utilizzata come punto di partenza del lavoro didattico ed educativo: la filosofia come introduzione alla vita democratica, come ricerca della verità, come costruzione di un'argomentazione logica, come forma di avviamento al pensiero scientifico. Un'attenzione molto minore, invece, è stata riservata all'importanza del sapere filosofico nell'analisi dei problemi etici. È da questo presupposto che ha preso le mosse il progetto pluriennale **Piccole ragioni. Filosofia con i bambini** realizzato dalla Fondazione Collegio San Carlo e dall'Assessorato all'Istruzione del Comune di Modena a partire dal 2010.

Lo scopo del progetto – quest'anno dedicato al tema **Limite**, dopo quelli degli scorsi anni dedicati a «Il bene e il male», «Utopia», «Ordine/disordine», «Autonomia», «Cittadinanza», «Sapere» e «Complessità» – consiste nel favorire nel bambino lo sviluppo di una riflessione critica sui modelli della conoscenza etica. Benché nei processi tradizionali di apprendimento siano in genere trascurate o considerate poco rilevanti rispetto, ad esempio, all'intelligenza cognitiva e al riconoscimento delle emozioni, le questioni etiche rivestono un ruolo centrale tanto per la popolazione adulta, quanto per l'infanzia. Affrontare tali problemi consente, infatti, di incoraggiare nel bambino una prima consapevolezza di fronte alla sfera dell'agire collettivo e della vita in comune. Essendo il risultato di un sapere fondato sull'esperienza, i valori necessari alla convivenza pacifica, al rispetto degli altri e all'accettazione delle regole possono essere attivamente interiorizzati e servire così alla costruzione di abilità sociali. L'obiettivo è pertanto quello di far emergere e consolidare, discutendole collettivamente, le idee e le rappresentazioni riguardanti i temi etici già presenti nei bambini, considerati come pensatori capaci di elaborare una propria visione del mondo.

La filosofia con i bambini si presenta allora come un'opportunità di riflessione e uno spazio di scoperta in cui, muovendo da un'ipotesi o da un enigma iniziale, la conoscenza si costruisce insieme, passo dopo passo, per ten-

tativi ed errori, facendo appello in modo sistematico al dubbio e alla fantasia. Le questioni in gioco interessano trasversalmente il mondo in cui viviamo e riguardano argomenti cruciali del nostro tempo, come il rispetto dei diritti e la protezione dell'ambiente, la bioetica e la pace, l'integrazione socio-culturale e la giustizia, la libertà e l'uguaglianza, la verità e la felicità. Quesiti impegnativi, a cui spesso non si possono fornire risposte facili né rassicuranti. I bambini, infatti, non devono essere sottratti all'esperienza del vivere nella sua complessità o preservati dalle contraddizioni e dagli ostacoli che la crescita comporta: solo così possono acquisire un pensiero autonomo e responsabile, il più possibile libero dai pregiudizi e dagli stereotipi indotti inevitabilmente dalla società. L'esercizio della filosofia può rivelarsi dunque utile sia per modificare abitudini e modi di pensare radicati, sia per provare a immaginare contesti alternativi rispetto a quelli esistenti, che permettano di affrontare in modo nuovo le sfide poste dal rapporto con gli altri e con ciò che ci circonda. Il progetto – che anche quest'anno sarà in parte aperto al pubblico e in parte riservato alle insegnanti delle scuole d'infanzia comunali che aderiscono al progetto – verrà inaugurato dalla conferenza di Umberto Curi:

### **Educazione al limite**

martedì 24 ottobre 2017, ore 17

Fondazione San Carlo, via San Carlo 5, Modena

### **Umberto Curi**

Professore emerito di Storia della filosofia all'Università di Padova, è docente presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Attraverso una prospettiva interdisciplinare, nelle sue ricerche ha indagato criticamente l'importanza e l'evoluzione dei temi del dolore, dell'amore e della guerra nella filosofia occidentale. Si è occupato inoltre dei rapporti tra cinema e filosofia e ha analizzato, anche da un punto di vista linguistico e antropologico, il concetto di "straniero", nelle sue connessioni con la realtà politica e sociale dell'attuale scenario europeo. Tra le sue pubblicazioni recenti: *Straniero* (Milano 2010); *Via di qua. Imparare a morire* (Torino 2011); *Passione* (Milano 2013); *L'apparire del bello. Nascita di un'idea* (Torino 2013); *Endiadi. Figure della duplicità* (Milano 2015); *La porta stretta. Come diventare maggiorenni* (Torino 2015); *I figli di Ares. Guerra infinita e terrorismo* (Roma 2016); *Sfidare la paura* (et al., Padova 2016); *La brama dell'aver* (et al., Trento 2016); *Vergogna ed esclusione. L'Europa di fronte alla sfida dell'emigrazione* (a cura di, Roma 2017).